



www.urbaniana.it
Pontificia Università Urbaniana

L'educativo nella catechesi



Intervento di don Luciano Meddi al seminario di studio per i direttori e le commissioni catechistiche diocesane della Toscana.
Cortona venerdì 28 Gennaio 2011



itinerario



- 1. Teologia e pedagogia: un rapporto difficile
- 2. Una catechesi educativa.
Chiarimento previo
- 3. Una catechesi educativa.
Approfondimenti delle indicazioni degli Orientamenti

Pontificia Università





In sintesi



- Andando oltre un utilizzo solo strumentale della pedagogia
- Possiamo rielaborare l'IVC
- E le azioni della pratica catechistica
- Secondo i processi di crescita della persona e dei gruppi sociali
- Unendo messaggio e libertà (accoglienza)

Pontificia Università





2. Una catechesi educativa. Chiarimento previo
3. Una catechesi educativa. Approfondimenti delle indicazioni degli Orientamenti

1. TEOLOGIA E PEDAGOGIA: UN RAPPORTO DIFFICILE

trovi queste slides in www.aesp.it



Teologia e pedagogia



- Un rapporto difficile perché il magistero è preoccupato di
- Relativizzare la natura rivelativa del messaggio
- Frammentare il sapere della fede
- Si accetta la divisione:
 - La teologia indica il messaggio
 - La pedagogia lo “comunica”

Pontificia Università





Teologia e pedagogia



- Mentre la questione è che l'atto di fede avviene all'interno di tutti i processi della persona





1. Teologia e pedagogia: un rapporto difficile
3. Una catechesi educativa. Approfondimenti delle indicazioni degli Orientamenti

2. UNA CATECHESI EDUCATIVA. CHIARIMENTO PREVIO

Pontificia Università



trovi queste slides in www.aesp.it



2. Una catechesi educativa. Chiarimento previo



- 1. le dimensioni proprie dell'educare
 - la trasmissione culturale tra le generazioni. [socializzare]
 - accompagnare la personale assimilazione e rielaborazione-
personalizzazione del proprio progetto di
identità e di vita [educare]
 - abilitare alle competenze di vita
[formare]

Pontificia Università





2. Una catechesi educativa. Chiarimento previo



- 2. Ripensamento coraggioso dell'itinerario per la vita cristiana secondo le **tappe attraverso cui si cresce nella risposta di fede**
 - socializzazione religiosa
 - evangelizzazione in età pre-adolescenziale.
 - elaborazione di un personale progetto di vita (iniziazione) età giovanile
 - abilitazione e formazione (trasversale)





1. Teologia e pedagogia: un rapporto difficile
2. Una catechesi educativa. Chiarimento previo

3. UNA CATECHESI EDUCATIVA.

APPROFONDIMENTI DELLE INDICAZIONI DEGLI ORIENTAMENTI





3. Una catechesi educativa.



- 1. La natura della crisi educativa
- 2. La Relazione via dell'evangelizzazione.
- 3. La Integrazione dei soggetti e delle azioni educative.
- 4. Integrazione fede e vita come compito del processo educativo-pastorale.
- 5. Riconsiderare i momenti generali della SEE.
- 6. L'esperienza e l'esercizio della vita cristiana come ripensamento delle finalità della catechesi
- 7. il catechista come "responsabile e animatore" (ministero!) di una pluralità di soggetti e interventi. Nuove competenze





1. La natura della crisi educativa



- progressiva crisi della pedagogia dell'oggettivo organizzato da Trento e in primo luogo la pedagogia “dai” sacramenti.





1. La natura della crisi educativa



- **necessità di passare ad un dispositivo centrato:**
 - sulla persona (1)
 - la sua libertà (2)
 - motivata alla accoglienza e interiorizzazione (3) del messaggio
- questo comporta un nuovo equilibrio tra Grazia e Pedagogia.

Pontificia Università





2. La Relazione via dell'evangelizzazione.



- “via”, non strumento
- “Relazione” riletta con gli apporti delle scienze della comunicazione, significa riconsiderare:





2. La Relazione via dell'evangelizzazione.



- il valore del termine “messaggio”
- Il rapporto affettivo tra educatore e educando e la rivalutazione dei codici non verbali e del meta messaggio (il valore della persona)
- il passaggio dallo stile comunicativo autoritario, centrato sulla verità delle cose, a quello della ricerca comune, del viaggiare insieme e quindi di arricchimento reciproco delle diverse interpretazioni
- il passaggio dalla unicità di proposta alla personalizzazione secondo i bisogni specifici cioè pluralità di percorsi
- premettere alla comunicazione la attenzione alla motivazione di apprendimento





3. La Integrazione dei soggetti e delle azioni educative



- Il passaggio dall'oggettivo al soggettivo (persona) mette in luce una serie di sviluppi che passano sotto la voce di "pastorale integrata". Questo comporta:





3. La Integrazione dei soggetti e delle azioni educative



- il passaggio da catechista a animatore-educatore in modo che si dia una risposta “globale” a tutte le dimensioni della crescita dei ragazzi e degli adulti: il capire, l’aderire e essere capaci di vivere.
- pensare le attività come percorsi educativi cioè integrati tra parola-liturgia-carità-cultura-tempo libero attraverso la metodologia dei progetti unitari.





3. La Integrazione dei soggetti e delle azioni educative



- il sostegno dei soggetti deboli: i genitori; attraverso la doppia abilitazione: alla educazione e trasmissione del linguaggio (alfabetizzazione) religiosa. Importante la sarà la visita alla famiglia e la Scuola Genitori.
- ripensare un **rapporto nuovo con il territorio** e le sue agenzie educative o di tempo libero attraverso una riflessione educativa anche con gli assessorati alle politiche giovanili





4. Integrazione fede e vita [mentalità di fede] come compito del processo educativo-pastorale.



- I recenti documenti catechistici hanno riproposto come finalità del processo catechistico la “mentalità di fede”. Tale finalità viene realizzata attraverso
 - una pedagogia della integrazione fede-vita.
 - L’integrazione più importante è quella che si aiuta a realizzare dentro la persona.
- Questo comporta

Pontificia Università





4. Integrazione fede e vita [mentalità di fede] come compito del processo educativo-pastorale.



- rielaborare la proposta di fede in riferimento alla costruzione del personale progetto di vita
- che a sua volta chiede due capacità:
 - la chiarezza sulla personale scala di valori (1)
 - ma anche lo sviluppo della capacità decisionale della persona e di una adeguata visione di sé (2).





4. Integrazione fede e vita [mentalità di fede] come compito del processo educativo-pastorale.



- Questa integrazione è favorita dalla
 - qualità della posposta del Vangelo (un messaggio che sia significativo)
 - e un luogo dove si possa farne esperienza (vere comunità di pratica).





4. Integrazione fede e vita [mentalità di fede] come compito del processo educativo-pastorale.



- valutare positivamente l'apporto della esperienza spirituale che utilizza le pratiche della interiorizzazione, consapevolezza e guarigione interiore





5. Riconsiderare i momenti generali della SEE.



- Alcuni autorevoli interpreti hanno lasciato intendere che è volontà degli Orientamenti che si ponga mano ad una revisione degli “strumenti formativi”.
- Credo sia importante vedere questo tema all’interno della situazione attuale degli itinerari offerti nella comunità ecclesiale.

Pontificia Università





5. Riconsiderare i momenti generali della SEE.



- gli itinerari esistenti: anno liturgico, progetto catechistico italiano, progetto culturale, Iniziazione Cristiana in stile catecumenale, rituali delle tappe sacramentali. Ma anche i nuovi itinerari di Associazioni e Movimenti...
- gli itinerari esistenti sono **troppo sbilanciati sulla formazione post-battesimale e suppongono una evangelizzazione che non c'è.**





6. L'esperienza e l'esercizio della vita cristiana



- Si tratta della migliore integrazione tra fides quae e fides qua (in cui includo soprattutto la fides ad quem), nelle finalità della formazione cristiana.





6. L'esperienza e l'esercizio della vita cristiana



- Si tratta di mettere in evidenza che dalla scelta di privilegiare la fides quae (anche se mediata dai 4 linguaggi)
- **non può non derivare che una pedagogia intellettualista**
- **E che qui è la radice dell'intellettualismo della catechesi**





6. L'esperienza e l'esercizio della vita cristiana



- Un vero superamento (inteso come integrazione) è possibile, invece, se pensiamo la progettazione catechistica intermini di trasmissione di esperienze di vita cristiana in ordine alla *fides qua*
- *Come introduzione e abilitazione alla vita cristiana*

Pontificia Università





6. L'esperienza e l'esercizio della vita cristiana



- Il cammino catechistico porta all'acquisizione della competenza di
 - ascolto e comprensione della scrittura;
 - di appartenenza e fraternità in una concreta comunità;
 - di progressiva scoperta vocazionale e ministeriale;
 - di servizio al regno nella testimonianza della comunità;
 - di amicizia Christi e di preghiera comunitaria.





7. il catechista come “responsabile e animatore”



- Recuperando l'intuizione di DB (n. 188) oggi possiamo parlare anche di catechista *educatore*.
- Le competenze sono state più volte descritte.
- In questo decennio si tratta di individuare meglio i luoghi della formazione e soprattutto il valore ecclesiale e ministeriale di tale figura.

Pontificia Università





In sintesi



- Andando oltre un utilizzo solo strumentale della pedagogia
- Possiamo rielaborare l'IVC
- E le azioni della pratica catechistica
- Secondo i processi di crescita della persona e dei gruppi sociali
- Unendo messaggio e libertà (accoglienza)





interventi



- Gianni: Conquistarsi l'ascolto \ nascono forme di appartenenza più personali \ [ascoltare] la grazia nei dinamismi della vita ma anche come cammino e conquista
- Gianni: il soggetto è destrutturato \ ritornare alla pre-evangelizzazione?
- Vescovo: le tre tappe pedagogiche come dimensioni sempre presenti nell'itinerario e negli itinerari \ anche attraverso il racconto e la narrazione \

